Dal dato all'errore

Bias, potere e allucinazioni algoritmiche

nel riuso di dataset aperti per il design

Maximiliano Ernesto Romero - Politecnico di Milano
Claudia Porfirione - Università degli Studi di Genova

GenOA 2026 – Sessione 2: Open Science, dati e Intelligenza Artificiale

Università degli Studi di Genova, Aula Benvenuto, Stradone di Sant'Agostino 37
martedì 03 novembre 2026, 09.00-13.00

Un riuso tutt'altro che neutro

NARRAZIONE DOMINANTE

Il riuso di dataset aperti per addestrare l'IA come vettore neutro di efficienza epistemica e di accelerazione della ricerca.

TESI DEL CONTRIBUTO

Un dataset aperto non è mai un artefatto neutro: incorpora scelte editoriali, omissioni e asimmetrie di potere della sua costituzione originaria.

Il riuso per il training generativo amplifica queste asimmetrie su scala sistemica: i soggetti già marginalizzati diventano invisibili e la partecipazione situata diventa estrazione.

Design Justice come lente critica

Design Justice e Inclusive Design (Costanza-Chock, 2020; Holmes, 2018): potere, accesso, esclusione e rappresentazione lungo l'intera catena del dato

1

Chi definisce

l'oggetto della raccolta

2

Chi partecipa

in condizioni di effettiva agency

3

Chi ne trae beneficio

quando il dataset viene decontestualizzato e riorientato verso finalità computazionali non previste

Il dataset non è un punto di partenza neutro: è il risultato di scelte di chi lo ha costruito.

Dato, informazione, conoscenza

Ackoff (1989)



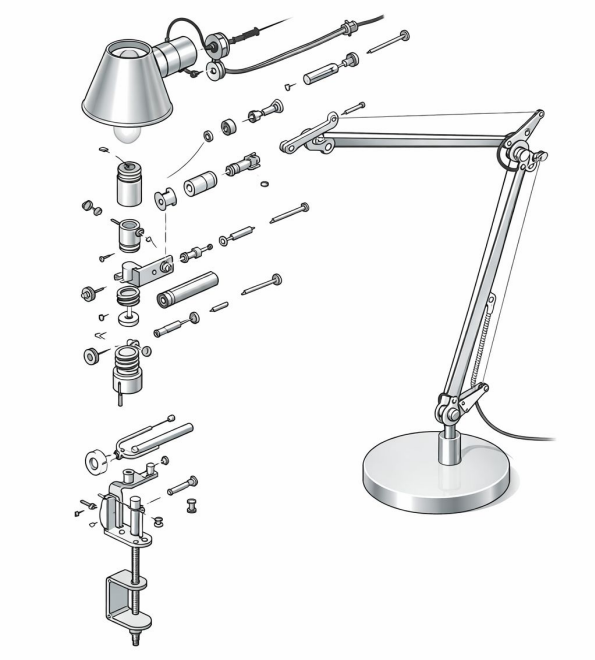
I modelli generativi operano sul solo livello del dato, ma restituiscono output con la sicurezza retorica della conoscenza.

Un cortocircuito pericoloso per il Design, dove la precisione tecnica non è negoziabile.

Il caso: l'esploso costruttivo della lampada Tolomeo

Un esploso verosimile, ma falso

Esploso costruttivo della lampada Tolomeo generato via LLM



1. Senza i dati costruttivi reali, il sistema compone per analogia un disegno «verosimile»
2. Introduce componenti superflue, prive di corrispondenza funzionale
3. L'errore non è solo di normativa del disegno tecnico: è la sostanza a essere allucinatoria
4. Plausibile per un occhio inesperto, completamente falso nella costruzione

Promptification

La tendenza dell'interazione uomo-macchina a comprimere intenzioni e vissuti complessi in prompt sintetici e transazionali.

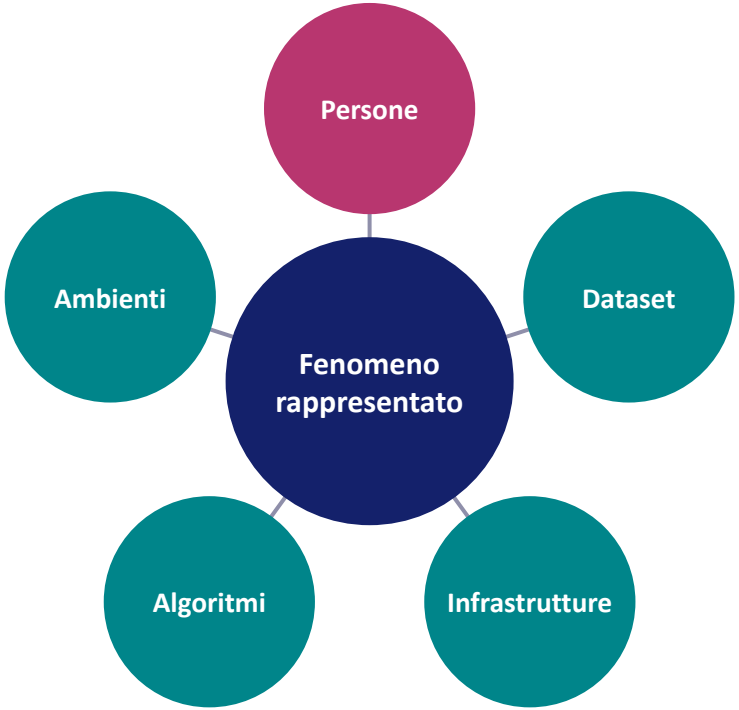
Effetto: un ulteriore appiattimento della polifonia originaria dei dati riusati.



Uno sguardo posthuman

Forlano (2017) invita a decentrare l'umano come unico soggetto epistemico e beneficiario del design.

Le relazioni tra attori umani e non umani sono co-costitutive dei fenomeni che l'IA pretende di rappresentare.



Quattro domande critiche

Un framework da applicare a monte del riuso di dataset aperti per il training di IA

1

Provenienza

Da dove viene il dato e chi ha deciso cosa raccogliere?

2

Consenso

Chi ha partecipato, con quale agency, e per quali usi?

3

Rappresentatività

Chi è assente o reso invisibile nel dataset?

4

Beneficio

Chi ne trae vantaggio una volta che il dato è riusato?

Riferimenti

Ackoff, R. L. (1989). From data to wisdom. *Journal of Applied Systems Analysis, 16*, 3-9.

Costanza-Chock, S. (2020). *Design justice: Community-led practices to build the worlds we need*. MIT Press.

Forlano, L. (2017). Posthumanism and design. *She Ji: The Journal of Design, Economics, and Innovation, 3*(1), 16-29.

Holmes, K. (2018). *Mismatch: How inclusion shapes design*. MIT Press.

Grazie

Maximiliano Ernesto Romero - Politecnico di Milano
Claudia Porfirione - Università degli Studi di Genova